

Ancora un'emergenza in seguito ad un wing-over sbagliato

Ai Campionati internazionali di Francia, svoltisi a Barcelonnette (a 50 km da Sait André les Alpes) dall'8 al 15 Agosto scorso, nel giorno precedente l'inizio della competizione Claudio Ottaviani, per smaltire quota a circa 400 metri di altezza ha cominciato a fare qualche picchiata con relativo "wingover". Al primo ho visto che la manovra era sbagliata, ma non ho detto niente, anche se era evidente che aveva spinto troppo velocemente; il secondo, fatto un pò meglio ma sempre male, si è sfogato in uscita laterale; al terzo, dopo aver perso molta velocità, ha aperto ancora più velocemente ed a quel punto io ho detto: "Ma sta sbagliando! Ma cosa fa!"

Un attimo dopo, Stefano Boschi che era accanto a me, prima ancora di vederlo scendere in una vite quasi perfetta anche se troppo veloce, e prima di vedere qualcosa di rotto, ha esclamato: "È rotto!"

Infatti si è visto subito dopo che c'era un'ala più piegata, ma non si capiva bene. A questo punto Ottaviani, conscio di non poter uscire da quella vite (una bella acrobazia non voluta) ha estratto il suo Metamorfofi che si è aperto molto rapidamente a 200 me-

tri sopra di noi con conseguente caduta morbida sugli alberi. Nessun danno al pilota e mezzo cross-bar rotto nel Colibrì. Abbiamo chiesto a Gerard Thevenot che è arrivato quasi subito, del perchè si fosse rotto il cross. I testimoni presenti che hanno visto tutto non hanno avuto dubbi nell'affermare che la manovra è stata esageratamente sbagliata e quindi lo sforzo da sopportare era esagerato.

L'acrobazia si può fare solo se fatta bene ed il delta può sopportare lo sforzo in questo caso, ma lo stesso Ottaviani conferma che da due anni non faceva più niente. Circa tre mesi orsono Robert Whittall col suo Kiss in mylar aveva fatto una manovra quasi uguale con conseguente rottura del cross-bar. Pertanto chi volesse fare acrobazia, o comunque tentare di farla, visto che si può sbagliare, è pregato di rivolgersi a noi, per quanto riguarda La Mouette, per richiedere i rinforzi (che sono disponibili) da inserire nei cross-bar. Ricordo che in Brasile Karl Reichegger, dopo una picchiata ad oltre 100 kmh, e dopo aver modificato il suo Colibrì (aveva cambiato una cordina che teneva unito il cross alla carrucola del suo overdrive)

il rispettivo cross aveva ceduto con la rottura di quel cordino. La manovra era pressochè simile.

Logicamente Gerard Thevenot, ritornato alla Mouette, ha rifatto i test per vedere se era tutto regolare ed infatti così è stato. Il carico di tenuta del cross non doveva essere modificato perchè regolare come dai primi test effettuati. A questo punto ripeto: acrobazia sconsigliata. Chi volesse provare deve rinforzare il suo delta. Sta al buon senso del pilota non oltrepassare i limiti chiaramente indicati.

Erminio e Stefano Bricoli